BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Statistiche

Metodi e fonti: Note metodologiche

20 novembre 2026

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
https://statistiche.bancaditalia.it/

L'Indagine congiunturale sulle famiglie italiane

L'Indagine congiunturale sulle famiglie italiane (ICF), condotta dalla Banca d'Italia dal 2024[1], ha l'obiettivo di raccogliere informazioni tempestive sull'andamento delle condizioni economiche delle famiglie e fornisce uno strumento flessibile per rispondere a esigenze informative congiunturali.

Questo documento presenta una sintesi delle principali caratteristiche metodologiche dell'indagine, con particolare attenzione alle procedure statistiche e al trattamento dei dati, allo scopo di fornire un quadro di riferimento ai potenziali utenti dei microdati dell'indagine.

1. Il disegno campionario

L'indagine ha l'obiettivo di rappresentare la popolazione (ufficialmente) residente in Italia. Sono esclusi dalla popolazione obiettivo coloro che vivono in istituti (conventi, ospedali, prigioni, ecc.) o che sono illegalmente presenti sul territorio nazionale.

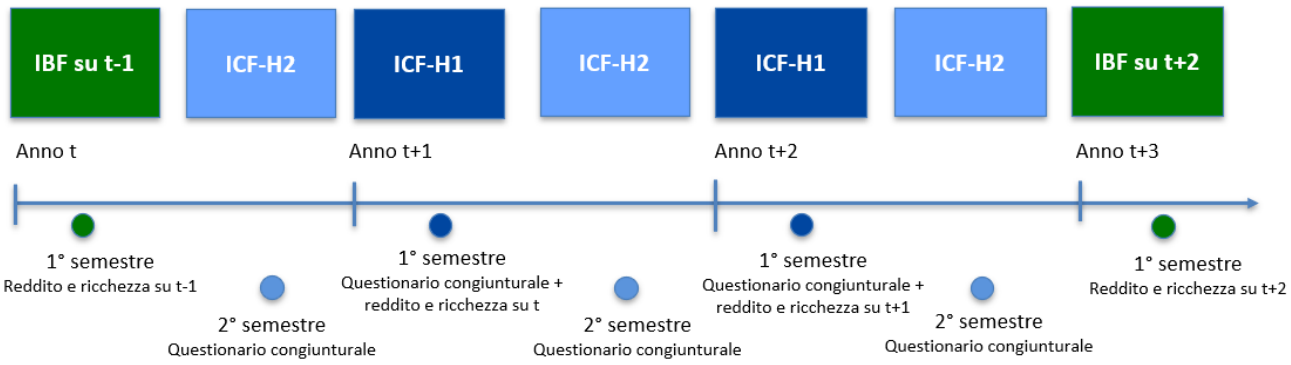
Il campione obiettivo di ogni rilevazione è di 2.500 famiglie selezionate tra quelle che hanno partecipato all'edizione più recente dell'Indagine sui bilanci delle famiglie (IBF), la principale e più ampia rilevazione della Banca d'Italia sulle famiglie. Il disegno di campionamento dell'IBF prevede a sua volta una procedura di selezione a due stadi. Le unità di primo stadio sono i comuni; le unità di secondo stadio sono le famiglie. Prima di procedere all'estrazione delle unità di primo stadio, queste vengono suddivise in base alla regione e alla classe di ampiezza demografica (*stratificazione* delle unità di primo stadio). Le unità di secondo stadio vengono estratte dopo aver definito un'opportuna stratificazione basata sulla condizione reddituale delle famiglie (*stratificazione* delle unità di secondo stadio). Negli ultimi anni l'ampiezza del campione obiettivo dell'IBF è stata in media di 8.000 famiglie.[2]

La selezione delle famiglie da intervistare per l'ICF tra quelle partecipanti all'edizione più recente dell'IBF garantisce l'allineamento degli standard qualitativi del campione e, grazie alla dimensione longitudinale, consente di sfruttare le informazioni dettagliate sui bilanci familiari raccolte dall'IBF.

Le famiglie partecipano all'ICF nel primo e nel secondo semestre negli anni in cui non si svolge l'IBF, che dall'edizione sul 2025 viene condotta con cadenza triennale. Negli anni in cui è prevista la rilevazione dell'IBF, l'ICF si svolge invece in un'unica edizione, nel secondo semestre. Lo schema sottostante illustra l'articolazione temporale dell'ICF in relazione a quella dell'IBF.

[1] Una fase sperimentale, articolata in due edizioni pilota, è stata condotta nel corso del 2022 e del 2023.

[2] Per ulteriori dettagli sul disegno campionario dell'IBF si veda il fascicolo Metodi e fonti: note metodologiche della IBF.



Il campione di famiglie effettivamente intervistate è composto in media da circa 2.000 famiglie. Per favorire la partecipazione all'ICF, è previsto un contributo economico, che i partecipanti possono scegliere di devolvere in beneficenza.

Il tasso di partecipazione all'indagine registrato nelle quattro edizioni condotte nei primi due anni è stato in media del 23 per cento. Il tasso medio di mantenimento del campione tra due edizioni consecutive è stato del 67 per cento.

2. La fase di rilevazione e il questionario

La rilevazione si svolge prevalentemente in modalità CAWI (Computer Assisted Web Interview). Per garantire una maggiore inclusione, una quota limitata di famiglie prive di accesso a Internet può partecipare all'indagine tramite intervista telefonica (modalità di rilevazione CATI).

Le famiglie selezionate ricevono un invito tramite e-mail o sms con un link univoco per accedere al questionario. L'invito è accompagnato da una nota informativa che illustra le finalità e l'importanza dell'indagine e rassicura le famiglie sulla riservatezza delle informazioni raccolte. Sono inoltre indicati un numero verde della società incaricata e i contatti della Banca d'Italia per eventuali chiarimenti. La rilevazione si sviluppa nell'arco di un mese, periodo durante il quale l'invito a partecipare rimane attivo.

Il questionario comprende domande di natura prevalentemente qualitativa, suddivise in quattro sezioni principali: composizione familiare, redditi e lavoro, ricchezza e condizioni economiche delle famiglie. Nelle indagini relative al primo semestre, le sezioni su redditi e lavoro e ricchezza raccolgono informazioni utili alla ricostruzione delle principali componenti del bilancio familiare. Nel secondo semestre, invece, le medesime sezioni, insieme a quella sulle condizioni economiche delle famiglie, hanno natura prevalentemente congiunturale e, di norma, prevedono solo quesiti qualitativi che possono variare da un'edizione all'altra. Alle quattro sezioni principali del questionario possono aggiungersi specifici moduli monografici.

La durata media dell'intervista è di 20 minuti.

Al termine della rilevazione, le interviste raccolte sono sottoposte a controlli di qualità volti a selezionare quelle che possono essere considerate valide. Se l'intervista non è stata completata o presenta un numero elevato di domande senza risposta, viene annullata. Questo ultimo fenomeno è limitato a pochi casi perché la struttura CAWI aziona una serie di controlli consentendo di risolvere le eventuali incoerenze o mancate risposte.

3. Il trattamento dei dati personali

Le famiglie invitate a partecipare all'indagine vengono selezionate tra quelle che hanno preso parte all'edizione più recente dell'IBF. A sua volta, la selezione delle famiglie da contattare per l'IBF viene effettuata dall'Istat a partire dalle liste anagrafiche. I nominativi sono estratti attraverso un criterio di casualità e sono poi comunicati alla Banca d'Italia al fine di consentire lo svolgimento dell'indagine. I dati raccolti sono utilizzati dalla Banca d'Italia per elaborare statistiche e per l'analisi della situazione economica italiana. La comunicazione di dati personali da parte dell'Istat alla Banca d'Italia è realizzata secondo le condizioni e le modalità stabilite dall'articolo 21, comma 2, del Regolamento Europeo n. 223/2009, il quale autorizza esplicitamente la "trasmissione di dati riservati" da un'autorità del Sistema statistico europeo a un membro del Sistema europeo delle Banche Centrali a condizione che tale trasmissione, come nel caso di specie, "sia necessaria ai fini dell'efficienza dello sviluppo, della produzione e della diffusione di statistiche europee o del miglioramento della loro qualità".

La partecipazione delle famiglie all'indagine è su base volontaria e pertanto il conferimento dei dati è facoltativo.

Le informazioni relative alle famiglie selezionate per partecipare all'indagine sono trattate nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo GDPR 679/2016 e d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e sono utilizzate dalla Banca d'Italia esclusivamente per le finalità di interesse pubblico dichiarate. Le operazioni di trattamento ai fini della conduzione dell'indagine sono effettuate dagli addetti della Divisione Indagini campionarie autorizzati dal Capo del Servizio Analisi statistiche della Banca d'Italia e dagli addetti della società di rilevazione incaricata, che effettua le attività di raccolta dati per conto della Banca d'Italia e che, a tal fine, è stata nominata Responsabile del trattamento.

Tali informazioni potrebbero essere inoltre integrate con dati di fonte amministrativa (banca dati reddituale, banca dati integrata della proprietà immobiliare e archivio dei rapporti con operatori finanziari dell'Agenzia delle Entrate, Sistema Informativo Integrato di Acquirente Unico S.p.A., archivi di Infocamere, Centrale dei Rischi, COVIP, INPS e UNRAE). Nessuna informazione economica rilevata durante l'intervista sarà conferita insieme ai nominativi a tali Istituzioni. Per l'effettuazione del *record linkage*, i nominativi selezionati per partecipare all'indagine verrebbero condivisi con le Istituzioni proprietarie di questi dati amministrativi, nell'ambito di attività di interesse pubblico e sulla base di disposizioni di legge che espressamente prevedono tale collaborazione. Il trattamento dei nominativi sarebbe in ogni caso effettuato unicamente da personale di queste Istituzioni espressamente autorizzato, nel rispetto dei principi di necessità, di pertinenza e di non eccedenza. La base dati integrata (che unisce tutte le informazioni rilevate dall'indagine con quelle amministrative) sarebbe gestita esclusivamente dagli addetti del Servizio Analisi statistiche opportunamente autorizzati dal Capo del Servizio Analisi statistiche della Banca d'Italia. Ove si rendesse necessaria una condivisione di parte di tali dati integrati con le Istituzioni ricordate in precedenza, ad esempio ai fini del miglioramento della loro qualità, i dati condivisi sarebbero preliminarmente resi anonimi e potrebbero essere usati solo per finalità di ricerca.

I microdati diffusi pubblicamente sul sito internet della Banca d'Italia contengono solo informazioni campionarie e sono resi totalmente anonimi in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti ai quali si riferiscono.

Ai sensi del d.lgs. n.196/2003 e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, a ogni famiglia intervistata è riconosciuto tra l'altro il diritto di: (i) accedere ai propri dati personali; (ii) chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione; (iii) opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere esercitati facendone richiesta al Titolare del trattamento - Banca d'Italia - Servizio Organizzazione - via Nazionale 91, 00184 Roma, e-mail org.privacy@bancaditalia.it. Il Responsabile della protezione dei dati, per la Banca d'Italia, è contattabile presso via Nazionale 91, 00184 Roma o all'e-mail responsabile.protezione.dati@bancaditalia.it.

4. I pesi campionari

Per tenere conto della diversa probabilità di selezione delle famiglie, derivante dall'estrazione effettuata nell'ambito dell'IBF, e del diverso tasso di partecipazione all'ICF, il peso campionario cross-section è ottenuto tramite una procedura articolata in tre fasi:

1. a ogni famiglia viene attribuito un peso $w^{(0)}$ basato sulla probabilità di selezione che, poiché il campione di partenza coincide con le famiglie che hanno partecipato all'IBF, tiene conto della probabilità di essere selezionate nell'IBF e di avervi partecipato;
2. i pesi vengono aggiustati per tenere conto della non risposta all'ICF, ottenendo il peso $w^{(1)}$;
3. infine, i pesi vengono modificati utilizzando informazioni ausiliarie (*post-stratificazione*) per allinearli alle caratteristiche della popolazione correlate con le variabili economiche rilevate nell'indagine (peso $w^{(2)}$).

Nella fase di correzione per la non risposta sono utilizzate le informazioni sul campione teorico disponibili dall'IBF per stimare la probabilità di risposta utilizzando il seguente modello logistico:

$$logit(r_j) = \alpha + \beta X_j$$

dove $r_j = 1$ se la famiglia j-esima ha completato l'intervista per l'ICF e 0 se la famiglia ha partecipato all'IBF[3] ma non all'ICF, mentre X_j è l'insieme delle covariate legate alle caratteristiche sociodemografiche ed economiche della famiglia. In particolare, sono considerate l'area geografica, la dimensione del comune di residenza, la qualifica professionale, il titolo di studio, la classe di età e la condizione di nascita all'estero del maggiore percettore di reddito, la dimensione del nucleo familiare, la proprietà dell'abitazione di residenza, se la famiglia ha risposto anche alla precedente IBF, se la famiglia è indebitata e la posizione della famiglia lungo la distribuzione per quinti di reddito e di ricchezza familiari.

Utilizzando la distribuzione delle probabilità predette tramite il modello logistico, le famiglie sono raggruppate in dieci classi di pari numerosità. A ciascuna famiglia è attribuito il valore medio della probabilità di risposta nella classe e l'aggiustamento per la non risposta è calcolato come l'inverso di tale probabilità:

$$w_j^{(1)} = w_j^{(0)} \frac{1}{p_k}$$

dove $w_j^{(0)}$ è il peso iniziale della famiglia j-esima e p_k è la probabilità media di risposta nel k-esimo decile della distribuzione delle probabilità stimate con il modello logit a cui appartiene la famiglia. Il raggruppamento in decili delle probabilità consente di sfruttare l'informazione sulle probabilità di partecipazione derivanti dal modello, contenendo al contempo l'incremento di variabilità nei pesi legato a questo tipo di aggiustamento.

Nella fase di post-stratificazione, i pesi vengono aggiustati utilizzando informazioni ausiliarie che, correlate con le variabili oggetto di indagine, hanno lo scopo di migliorare la precisione degli stimatori e limitare ulteriormente le distorsioni legate alla mancata risposta. La correzione viene condotta imponendo al campione finale l'allineamento alle caratteristiche della popolazione per quanto riguarda il sesso, la classe di età (meno di 35 anni, da 35 a 44, da 45 a 54, da 55 a 64, oltre 64 anni), il livello di istruzione (fino al diploma di scuola secondaria, dalla laurea in su), la dimensione del nucleo familiare (monocomponente, 2, 3, 4 componenti, oltre 4 componenti), le classi di reddito (quinti di reddito stimati nell'IBF), l'area geografica (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole) e la

[3] L'aggiustamento per la non risposta è effettuato considerando l'insieme delle famiglie rispondenti all'ICF tra tutte quelle partecipanti all'IBF, sebbene l'invito a partecipare all'ICF sia rivolto esclusivamente alle famiglie che, nell'ambito dell'IBF, hanno fornito un indirizzo e-mail o un recapito telefonico. Circa il 93 per cento delle famiglie fornisce tali informazioni e analisi aggiuntive evidenziano che la probabilità di farlo non risulta associata alle principali caratteristiche socioeconomiche. Inoltre, includere nel processo di ponderazione anche la probabilità di fornire i recapiti di contatto comporterebbe verosimilmente un aumento della variabilità dei pesi. Per tali motivi, l'aggiustamento per la non risposta viene effettuato considerando l'intero insieme delle famiglie partecipanti all'IBF.

dimensione del comune di residenza (fino a 20.000 abitanti, da 20.000 a 40.000, da 40.000 a 500.000, oltre 500.000 abitanti)[4]. Si ottiene quindi il peso finale $w_j^{(2)}$:

$$w_j^{(2)} = w^{(1)}\gamma_j$$

dove γ_j indica il fattore di aggiustamento per la *j*–esima famiglia.

5. La distribuzione dei dati

I microdati anonimi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia all'indirizzo https://statistiche.bancaditalia.it/accedi-ai-dati/dati-granulari-research-data-center/icf-indagine-congiunturale-sulle-famiglie-italiane.[5] I dati sono distribuiti in formato ASCII (comma separated values) e Stata (versione 13 o superiore) compressi: INDxxHy_formato.zip, dove xx e y indicano rispettivamente le ultime due cifre dell'anno e il semestre di rilevazione e formato indica se il file è ASCII o STATA. Le informazioni necessarie per lo sfruttamento dei dati (metadati, questionari, documentazione, ecc.) sono disponibili nella sezione documentazione per l'utilizzo dei microdati.

La pubblicazione dei microdati avviene dopo circa nove mesi dalla rilevazione.

6. L'uso dei dati

L'indagine rappresenta un'importante fonte tempestiva di informazione sull'andamento delle condizioni economiche delle famiglie.

I microdati dell'indagine sono inoltre utilizzati per la realizzazione di progetti di ricerca condotti nell'ambito delle attività istituzionali della Banca d'Italia. Tali studi riguardano, tra gli altri, le aspettative delle famiglie in merito all'andamento futuro dell'inflazione e dei prezzi delle abitazioni, le decisioni di consumo e di risparmio, nonché le condizioni di accesso al credito. In alcuni di questi ambiti, diverse metodologie di rilevazione vengono sperimentate e sviluppate, con l'obiettivo di migliorare la qualità informativa dei dati raccolti.

I dati dell'indagine, dopo essere resi totalmente anonimi, sono messi a disposizione degli utenti esterni per finalità di analisi e ricerca.

[4] La tecnica utilizzata consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne considerando esclusivamente le probabilità marginali. Tale metodo è noto come *Iterative Proportional Fitting* (o *Raking*). Si veda G. Kalton e I. Flores Cervantes, 2003, *Weighting Methods*, in *Journal of Official Statistics*, vol. 19, n. 2, pp. 81-97.

[5] La documentazione e le pubblicazioni sono disponibili sia in italiano sia in inglese.